

CENTRAL DO BRASIL

Un film di Walter Salles. Con Fernanda Montenegro, Vinicius De Oliveira, Marilia Pera, Soia Lira Drammatico, durata 115' min. - Brasile 1998.

Dora è un'insegnante che vive a Rio de Janeiro dove per mantenersi scrive lettere per persone povere e analfabete, tuttavia spesso truffandole. Quando una sua cliente muore, si ritrova a doverne accogliere il figlio, il piccolo Josuè. Senza aspettare troppo, fa di tutto perché il bambino venga dato in adozione a una famiglia straniera ma proprio quando l'affidamento si prospetta effettivo scopre che la trattativa è in realtà una copertura e che Josuè rischia di finire nelle mani di un giro di trafficanti d'organi.

Decide allora di cercarne il padre, che vive in una zona sperduta del Brasile nord orientale, e a questo proposito intraprende insieme al ragazzino un viaggio in autobus lungo le strade del Brasile... un viaggio che servirà a lei per ricucire le trame del passato e a Josuè aper ricongiungersi con il resto della sua vera famiglia...

Il film, la cui regia è firmata dal documentarista Walter Salles, ha vinto ben cinque premi internazionali tra cui l'Orso d'Oro a Berlino e il Golden Globe.



Ritratto di un Paese meraviglioso e ricco di differenze al suo interno, *Central do Brasil* accompagna lo spettatore lungo un viaggio sia attraverso le storie e le psicologie dei protagonisti che attraverso la natura e la società di un Paese bellissimo e duro allo stesso tempo. Un viaggio che si configura come ricerca interiore, incontro e trasformazione individuale, ma anche come ricerca di un'identità nazionale.

Sullo sfondo di campi lunghi che ritraggono paesaggi emozionanti bruciati dal sole, ritrovano voce poveri e disperati, grazie alla riaffermazione di valori come l'amicizia e la solidarietà capaci di combattere il cinismo e le contraddizioni sociali.

L'innegabile fascino e la bellezza dei paesaggi, il tono delicato e mai retorico, la scrittura equilibrata e poetica al tempo stesso e l'interpretazione dei due protagonisti, Fernanda Montenegro - insignita dell'Orso d'argento per la migliore interpretazione femminile - e il giovane Vinicius de Oliveira - che prima di essere scritturato da Salles non aveva mai visto un film in vita sua - fanno della visione di questa pellicola un'esperienza intensa e coinvolgente, in grado di far riflettere gli spettatori su molteplici aspetti dell'esistenza umana.